

LETTERA

5

SANREMO, 13. 04. 2010

106° DI SEQUESTRO

CARISSIMI AMICI

QUESTA VOLTA VI SCRIVO DA UNA CELLA PIÙ PICCOLA, DA TRE PERSONE CHE RECENTEMENTE SONO STATO TRASFERITO; SI TRATTA DI UN AMBIENTE SERENO E TRANQUILLO, PREDISPOSTO DALLA GRANDE SENSIBILITÀ E CURA CON LA QUALE I RESPONSABILI DI QUESTA STRUTTURA OPERANO PER IL BENE DI TUTTI. NON CREDO SIA FACILE GESTIRE UNA REALTÀ COMPLESSA COME QUESTA E DEVO RICONOSCERE L'ALTO PROFILO PROFESSIONALE DI COLORO CHE A VARIO LIVELLO SI ADOPERANO PER IL BENE COMUNE. NON DIMENTICATE DI PREGARE ANCHE PER LORO. PURTROPPO SPESSO SONO DIPINTI DAI MASS MEDIA COME PERSONE CRUDELI, MA LA REALTÀ CHE HO CONOSCIUTO È BEN DIVERSA. PROPRIO IN QUESTI GIORNI STAVO ORGANIZZANDO L'ARCHIVIO DELLA CORRISPONDENZA GIUNTA DA VOI E POSSO DIRVI CHE AVETE SUPERATO LE 850 LETTERE DAL GIORNO DEL MIO ARRESTO. COLORO CHE MI HANNO SCRITTO SONO QUASI 250 E NON ACCENNANO A DIMINUIRE, ANZI L'AUMENTO DELLA POSTA È DIREI QUASI ESPONENZIALE, DALLE PRIME LETTERE (10-12 ALLA SETTIMANA) DI CHIAVARI A QUELLE GIUNTE A SANREMO (ORACIRCA 150 ALLA SETTIMANA). QUESTO MI COMMUOVE MOLTO E MI FA RIFLETTERE SU QUANTO SIA BUONO IL VOSTRO CUORE, DAVVERO NON ABBANDONATE IL PASTORE NEL MOMENTO DELLA PROVA, ANZI LO SOSTENETE CON UN AFFETTO TALE CHE DOVREBBE FAR RIFLETTERE PROFONDAMENTE COLORO CHE CON TROPPIA FRETTA HANNO GRIDATO AL MOSTRO. VI DEVO CHIEDERE ANCORA UN FAVORE ADESSO. SO CHE PER TANTI DI VOI RISULTA INCOMPRESIBILE IL MIO PERMANERE IN QUESTO POSTO (LO È ANCHE PER ME DEL RESTO) MA LA NATURALE INDIGNAZIONE CHE PROVATE NON DEVE, IN NESSUN CASO, PORTARE ALLA SFIDUCIA VERSO LE ISTITUZIONI. SE VI LASCERETE PRENDERE DA SENTIMENTI DI ASTIO E INGIUSTIFICATO PREGIUDIZIO, NON FARETE UN BUON SERVIZIO AL MIO CASO GIUDIZIARIO E NEMMENO DIVENTERETE BUONI CITTADINI. HO IL TERRORE, VE LO DICO A CUORE APERTO, CHE I RAGAZZI, LE GIOVANI FAMIGLIE IN PARTICOLARE, POSSANO PROGETTARE IL LORO FUTURO LONTANI DALLA FIDUCIA NEL NOSTRO

SISTEMA DEMOCRATICO. GLI ERRORI, LO VEDIAMO BENE, POSSONO
CAPITARE E DOBBIAMO COMBATTERLI CON TUTTA LA NOSTRA FORZA, NELLA
PIENA LEGALITÀ. MA MAI POTREMO PERDERE FIDUCIA NEL SISTEMA.
CON VOI, LO SAPETE, CONDIVIDO LA DELUSIONE PER COME VENGO
DIPINTO DALLA STAMPA, PURTROPPO PRIVA DA TEMPO DI UNA DOTE
IMPORTANTE, QUELLA DELLA OBIETTIVITÀ, E LO SCONCERTO PER ALTRE
PRESE DI POSIZIONE, MA NON MI È MAI MANCATA LA SPERANZA DI
VEDERE AFFERMATA LA VERITÀ. CONSERVIAMO QUINDI INSIEME UN ALTO
PROFILO DI FRONTE A CHI VEDE LA CHIESA COME A UNA SORTA DI
PALESTRA DELLA PEDOFILIA, E NON LA SCIAMOCI AL CONTEMPO ZITTURE
DALLE FORZE DI CHI CI VORREBBE PRIVARE DELLA MISSIONE DI AMORE
INCONDIZIONATO, DONATA CI DA GESÙ RISORTO.
INFINE VI PASSICURO SULLO STATO DELLA MIA SALUTE, ANCHE SE IL MIO
CUORE, DOPO L'ARRESTO, SI È MESSO A CORRERE TROPPO E DEVO TENERLO
CALMO CON UNA PASTIGLIA QUOTIDIANA.
QUESTO TEMPO PASQUALE, DA POCO INIZIATO, VIA DONI SERENITÀ E
RINNOVATA FORZA AL SERVIZIO DEL BENE.

CON AFFETTO SINCERO, VOSTRO

Don Silvano